

Museo radio d'epoca, una collezione unica

INAUGURAZIONE Emanuela Furia: "E' il solo riconosciuto. Gli appassionati arrivano qui per vedere pezzi ben conservati"

Il museo cittadino delle **radio d'epoca** riapre i battenti questa sera alle 20, per il secondo anno consecutivo il patrimonio storico legato alle radio ha trovato casa negli spazi espositivi all'interno dei locali della stazione ferroviaria di Bellaria. Lo scorso anno la mostra fu inaugurata il 14 luglio, quest'anno si parte prima e si chiuderà il 14 settembre, le visite sono possibili tutti i giorni dalle 20 alle 23. "Parliamo del primo museo nazionale di radio d'epoca riconosciuto e molto apprezzato da semplici appassionati e grandi collezionisti - spiega **Emanuela Furia**, curatrice e restauratrice del museo - abbiamo avuto tantissimi contatti con persone che collezionano radio. All'interno della mostra vi sono alcuni pezzi unici, sono 143 le radio in totale che fanno parte del nostro patrimonio cittadino, non tutte sono in mostra, ma quelle presenti sono dei veri gioielli. Durante l'inverno abbia-

mo provveduto a una manutenzione al limite con il restauro, abbiamo trattato le radio contro i tarli, la vera piaga di questi reperti". Il direttore del museo, **Iacopo Suzzi**, sottolinea come "le radio della collezione appartengono a un periodo storico bene definito, ovvero dagli anni '20 agli anni '40, tutti impianti valvolari che sono stati poi sostituiti dai transistor. Abbiamo esemplari rarissimi, molti impossibili da trovare in queste condizioni, alcuni collezionisti ci hanno fatto i complimenti per come sono state mantenute. Se pensiamo che tutte le radio erano ammassate in un deposito, possiamo dire di averle proprio riportate in vita con molta attenzione e cura degli interventi. Di certo questo patrimonio va ancora di più valorizzato, ma la strada intrapresa è quella giusta, infatti il museo ha tessuto una rete di contatti con collezionisti e siti specializzati, come anche alcune riviste. Questa è una mo-

stra per tutti e per tutte le età, chi vuole nozioni più precise sulle caratteristiche tecniche di una radio le troverà".

Emanuela Furia, oltre ad essere pittrice e restauratrice, è anche il vicepresidente dell'associazione Obiettivo Comune che ha partecipato alle scorse elezioni comunali ottenendo un ottimo risultato, quasi un 10%. "Sono soddisfatta di come sia andato l'esito elettorale della nostra associazione - spiega Emanuela Furia - e credo che con il sindaco Ceccarelli si possa continuare quella strada intrapresa che vede la cultura tra le possibilità per questa città e per il suo turismo. C'è un sottobosco di persone bellariesi che amano la cultura in tutte le sue espressioni e che crede che la città possa ritagliarsi uno spazio importante nel panorama culturale romagnolo. Tutto sta nel valorizzare al meglio ciò che abbiamo, in pratica quello che abbiamo iniziato a fare". (gd)